



aste & nodi

aste & nodi  
**CHUBE**  
**Co Human Beings**

*Workshop sull'ecosistema umano e  
non umano di Piazza Garibaldi.*

WORK IN  
PROGRESS

IMMAGINARE  
IL POSSIBILE  

# aste&nodi

## Introduzione a CHUBE – Co HUman BEings

A piazza Garibaldi c'è un orto!

La sperimentazione, nata in seno al progetto di co-gestione degli spazi pubblici "La bella piazza" e coordinata dall'APS Aste&Nodi, ha ad oggi prodotto i suoi frutti (e ortaggi) donando una nuova vita ad alcune delle aiuole ormai vuote e quasi desertificate e destando non poca curiosità in turisti, passanti ed abitanti.

Ma la rivitalizzazione delle aiuole nei pressi della Portineria Garibaldi non è altro che un primo passo verso la riqualificazione urbana e ambientale dell'intera Piazza Garibaldi.

La piazza – porta di ingresso della città di Napoli e nodo intermodale più grande del sud Italia – vive da sempre numerose contraddizioni: è la piazza della Stazione Centrale, con un flusso di utenti di circa 50.000 milioni all'anno, in cui confluiscono una serie di problemi tipici delle piazze delle stazioni italiane: microcriminalità, mancanza di manutenzione, assenza di aree verdi e di usi e attività nelle ore serali. Ma piazza Garibaldi è anche la piazza dei quartieri vicini: dal Vasto, alla Duchesca fino ad arrivare al quartiere cosiddetto delle Case Nuove e dal nuovo progetto di Perrault, inaugurato nel 2015, e con la sperimentazione di co-gestione dello spazio pubblico tra Bella Piazza e Comune di Napoli, Piazza Garibaldi sta vivendo un rinnovato momento di cambiamento.

Sta a noi, quindi, raccogliere le sfide che la piazza ci offre per trasformare i problemi esistenti in risorse potenziali e migliorare sempre di più il confort e il benessere che gli abitanti percepiscono nel vivere questo spazio che, ogni giorno, ci presenta sempre nuovi spunti trasformativi.

Un cambiamento è possibile.

# aste & nodi

## CHUBE – Co HUman BEings

### Obiettivi

CHUBE - Co HUman BEings vuole immaginare delle soluzioni possibili alla piccola scala ed un nuovo modello gestione per le aree verdi della piazza al fine di migliorare il benessere ambientale percepito a Piazza Garibaldi: un processo che ci porterà ad incontrare diverse sfide come riconoscere le criticità e trasformarle di opportunità, individuare le risorse presenti e quelle nascoste, rompere i paradigmi della narrativa esistente, immedesimarsi nelle diverse forme di vita e di non-vita che abitano il territorio della piazza.

È necessario quindi guardare Piazza Garibaldi come ad un luogo del possibile dove momenti ed esperienze positive possono accadere, dove la vita umana e non si fa sinergia e per farlo abbiamo bisogno di indossare lenti sempre diverse come quella di chi vi abita, di chi vi attraversa ma anche la lente dell'acqua, dell'albero, dell'insetto e dei rifiuti.

### Le giornate di lavoro

/1

Durante la prima giornata, quindi, dopo una breve panoramica sulle conoscenze già acquisite sul campo durante l'anno si proseguirà con un'ulteriore e più approfondita fase di esplorazione e riscoperta del luogo. I partecipanti saranno divisi in gruppi e ad ogni gruppo sarà assegnato un tema:

1. Umani
2. Animali
3. Alberi e piante
4. Acqua
5. Rifiuti e residui

Ogni gruppo, secondo il tema assegnato, dovrà rispondere – nella fase di esplorazione – alle domande: Dove sono? Come mi sento? Cosa mi circonda? Cosa mi manca? Di cosa potrei fare a meno?

Ogni gruppo potrà produrre da 3 a 5 mappe percettive e sensoriali, non solo tramite il disegno su carta ma anche con l'aiuto di foto, registrazioni audio, brevi racconti, descrizioni testuali, slogan.

## aste & nodi

Dopo la prima parte di esplorazione del territorio, durante la seconda fase della giornata di workshop si estrarranno i risultati delle mappature tentando di individuare le criticità e le opportunità della piazza e di delineare i principali temi su cui poter discutere nella seconda giornata di CHUBE.

Esiti attesi dalla prima giornata: un nuovo disegno di piazza Garibaldi, una mappa che ribalta la regola tradizionale del pieno e del vuoto dove emergono gli elementi che caratterizzano l'ambiente sia in termini percettivi e sensoriali sia in termini materiali; selezione di almeno 5 temi caldi da affrontare nel prossimo appuntamento.

/2

Una volta costruita una conoscenza più ricca e complessa dell'ecosistema Piazza Garibaldi, durante la seconda giornata di CHUBE ci focalizzeremo su possibili temi come: la gestione delle acque, la trasformazione dei rifiuti organici, il riuso dei residui lasciati in piazza, l'incremento della biodiversità, la costruzione di un piccolo ecosistema.

Tramite la metodologia del World cafè, che mantiene il setting di informalità e favorisce il dialogo creativo, i partecipanti saranno divisi in 5 tavoli e ad ogni tavolo sarà assegnato uno dei temi emersi dalle fasi precedenti e, in base ad esso, il gruppo dovrà immaginare degli scenari possibili da poter attuare in piazza. Dopo circa 20 o 30 minuti di discussione, i partecipanti di un tavolo – tranne un host – si sposteranno in un nuovo tavolo portando con loro le idee emerse. Lo spostamento da un gruppo all'altro e da un tema all'altro arricchirà la discussione e creerà intrecci, idee e immaginari inattesi.

Al termine di questa prima fase, si condivideranno le idee emerse da ogni tavolo al fine di individuare circa 3 scenari progettuali accompagnati da delle azioni strategiche.

/3

Nella terza ed ultima giornata di CHUBE si metterà, infine, in atto almeno una delle azioni strategiche disegnate durante l'appuntamento precedente.